

Siglato accordo tra INU e Comuni Ciclabili

Autore : Redazione

Data : 12 Giugno 2018



Mobilità ciclistica e pianificazione urbanistica vanno di pari passo

Riceviamo e pubblichiamo.

È stato siglato in questi giorni l'accordo di collaborazione tra l'[Istituto Nazionale di Urbanistica](#) e [Comuni Ciclabili](#), il progetto promosso da FIAB 'Federazione Italiana Amici della Bicicletta' che, per il 2018, ha già assegnato la bandiera gialla della ciclabilità italiana a 69 amministrazioni locali.

La sinergia tra le due organizzazioni nasce da un'ineludibile e importante relazione che lega i temi della mobilità in bicicletta a quelli dell'urbanistica e della pianificazione territoriale.

Obiettivo della *partnership* è condividere, *in primis*, dati, metodi, informazioni e indicatori utili a studiare e monitorare al meglio la mobilità ciclistica nel nostro Paese e il suo potenziale sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di pianificazione territoriale nelle aree e negli spazi urbani.

Nel programma di collaborazione tra l'*Istituto Nazionale di Urbanistica* e FIAB 'Comuni Ciclabili' risulta di comune interesse, dunque, esaminare le migliori pratiche nazionali ed estere per lo sviluppo della mobilità ciclistica e promuovere parallelamente ricerche e indagini tematiche congiunte, i cui risultati verranno messi a disposizione delle amministrazioni pubbliche e non solo.

Saranno le premesse fondamentali per impostare un lavoro coordinato e dare vita a un piano di iniziative concrete volte a supportare lo sviluppo della mobilità ciclistica all'interno di un'adeguata pianificazione urbanistica nei territori italiani, nel rispetto delle diverse caratteristiche morfologiche, strutturali e sociali.

La prima iniziativa condivisa tra INU e FIAB 'Comuni Ciclabili' sarà l'evento su '*Ciclovie nazionali, locali e territori*', all'interno di '*Urbanpromo Green*', la manifestazione di riferimento sulla sostenibilità organizzata dall'INU assieme a *Urbis*, che il 20 settembre prossimo a Venezia prevede un laboratorio di confronti e prospettive tra le esperienze in atto nel Paese, tra le quali gli esempi dei Comuni Ciclabili, con differenze di approcci, politiche, scelte progettuali e modelli gestionali.

Dichiara Alessandro Tursi, vicepresidente FIAB e da poco anche vicepresidente di ECF 'European Cyclists' Federation':

La neonata collaborazione con *'Istituto Nazionale di Urbanistica'* è un prezioso supporto al nostro progetto Comuni Ciclabili, che aprirà le iscrizioni per la sua seconda edizione proprio tra pochi giorni.

Il riconoscimento di *'Comune Ciclabile'* mira a valutare e valorizzare gli sforzi delle amministrazioni italiane attive in politiche *'bike-friendly'*, incentivando i territori a fare sempre meglio nel futuro per agevolare la scelta quotidiana della bicicletta come mezzo di trasporto per ogni necessità di spostamento.

La valutazione dei Comuni viene fatta sulla base di dati omogenei e confrontabili, con numerosi indicatori che spaziano dalle infrastrutture alla *governance*, dal livello di motorizzazione alla comunicazione, utili ad attribuire un punteggio tra 1 e 5 *bike-smile*, che viene poi indicato sulla bandiera gialla di Comune Ciclabile.

Sottolinea Tursi:

Quello che concretamente sta nascendo in Italia grazie a questa iniziativa, è una vera e propria rete nazionale di amministrazioni locali che, di fatto, hanno la possibilità di condividere e scambiarsi idee ed esperienze sul tema della mobilità ciclistica, anche in campo urbanistico e infrastrutturale.

Per Luigi Pingitore, Segretario generale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, l'accordo di collaborazione tra INU e FIAB è nel solco di quanto l'Istituto sta sostenendo a favore di un nuovo modello di convivenza urbana, nel quale l'urbanistica ritorni a essere campo d'azione utile e autorevole.

Rimarca Pingitore:

Un modello in cui l'accessibilità e, particolarmente, la ciclabilità dei territori ne siano componenti imprescindibili.